



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, recante “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica” e, in particolare, l'articolo 3, comma 11, che ha incluso tra gli oneri del sistema elettrico anche le attività di Ricerca del Sistema elettrico;

VISTO il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 26 gennaio 2000;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 novembre 2012 recante l'approvazione del Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema e del Piano operativo annuale 2012;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 dicembre 2013 con cui è stato approvato il Piano operativo annuale 2013 per la ricerca di sistema elettrico nazionale, prevedendo tra l'altro il finanziamento di attività di ricerca da affidare tramite procedure concorsuali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 marzo 2014, recante l'approvazione di modifiche all'allegato A del decreto ministeriale 17 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 30 giugno 2014 di approvazione del bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di cui all'art. 10, comma 2, lettera b) del decreto 26 gennaio 2000, previsti dal Piano operativo annuale 2013;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21 aprile 2016 di approvazione della graduatoria dei progetti di ricerca, presentati ai sensi del citato bando, ammessi al finanziamento, tra cui risulta anche il progetto “*Produzione efficiente di energia elettrica dal residuo di lignina ottenuto da impianti di bioetanolo, in sistemi di combustione a letto fluido*” (ELETTRA), presentato dalla società Biochemtex S.p.A, in qualità di capofila, e da Italian Bio Products S.p.A., Politecnico di Milano – Dipartimento di chimica, materiali e ingegneria chimica “Giulio Natta” (CMIC) e Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili, in qualità di partner del progetto;

CONSIDERATO che il progetto ELETTRA è stato ammesso al finanziamento relativamente a un costo complessivo del progetto di Euro 2.326.724,25 e per un contributo massimo ammissibile di Euro 1.317.963,68;

VISTA la deliberazione n. 246/2016/Rds del 19 maggio 2016 con cui l'ARERA ha individuato l'esperto per le attività inerenti alla predisposizione del capitolato tecnico e per la valutazione in itinere e finale del progetto ELETTRA;



VISTA la deliberazione n. 551/2016/rds del 6 ottobre 2016 con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato il capitolato tecnico del progetto ELETTRA per un costo complessivo di Euro 2.326.692,28 e un contributo massimo ammissibile di Euro 1.317.938,20;

VISTO il contratto e gli allegati tecnici sottoscritti tra la società capofila e la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), acquisiti al protocollo CSEA n. 8461 del 30.11.2016;

VISTA la fidejussione emessa il 16 novembre 2016 per un massimale di 395.000,00 Euro, con una durata di 48 mesi;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 aprile 2018 (DM 16.04.2018) con cui sono state riformate le modalità di gestione della Ricerca di Sistema elettrico e, in particolare, l'articolo 11, recante le disposizioni transitorie e finali, in forza delle quali i decreti ministeriali dell'8 marzo 2006 e del 21 giugno 2007 n. 383 sono stati abrogati a partire dal primo gennaio 2019;

VISTA la nota n. 1608 del 14.02.2020 con cui la CSEA ha chiesto agli assegnatari del progetto ELETTRA informazioni in merito alla prosecuzione delle attività del progetto, in considerazione dell'ipotizzato subentro della Versalis S.p.A. nelle attività delle società Biochemtex S.p.A. e Italian Bio Products S.p.A., avendone la Versalis acquisito i rami di azienda;

CONSIDERATO che, con la citata nota n. 1608 del 14.02.2020, la CSEA ha chiesto alla Versalis S.p.A. di trasmettere la richiesta di variante del cambio di compagine o, in alternativa, di comunicare la rinuncia alla prosecuzione delle attività, avvertendo che, decorsi quindici giorni, il mancato riscontro sarebbe stato comunque inteso quale rinuncia;

CONSIDERATO che, con la medesima nota n. 1608 del 14.02.2020, la CSEA ha chiesto agli altri assegnatari, una volta emersa la posizione della Versalis S.p.A., di comunicare nei successivi 15 giorni l'eventuale sostituzione del capofila con altro soggetto idoneo, non potendo ricoprire loro stessi tale ruolo, ed evidenziando infine che, decorsi i termini della suddetta richiesta, la mancata variante della compagine e/o sostituzione del capofila avrebbe determinato la "rinuncia" prevista dal punto E) dell'allegato C del bando;

VISTA la nota del 9 marzo 2020 con cui il Politecnico di Milano, nel manifestare il proprio interesse alla prosecuzione del progetto, ha riscontrato la nota di CSEA comunicando di non aver individuato alcun soggetto idoneo a ricoprire il ruolo di capofila, pur essendosi attivato in tal senso;

VISTA la nota n. 10995 del 22.05.2020 con cui il Ministero dello sviluppo economico, in virtù della rinuncia da parte del capofila, nonché dell'assenza di un sostituto idoneo, ha trasmesso agli assegnatari il preavviso circa l'adozione del provvedimento di revoca da parte del Ministero dello sviluppo economico, concedendo 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;

VISTO che risultano pervenute le seguenti osservazioni:



- la nota (acquisita al protocollo MiSE n. 11569 del 29.05.2020) del Politecnico di Milano e la nota (acquisita al protocollo MiSE n. 11690 del 29.05.2020) del Consorzio Re-Cord con cui entrambi, nel confermare l'interesse alla prosecuzione delle attività del progetto nonché le difficoltà riscontrate nell'individuare un soggetto che potesse sostituirsi all'originario capofila, evidenziano tra l'altro che “[...] pare esservi anzitutto la garanzia presentata dal capofila, il quale tra l'altro risulta essere il soggetto nei cui confronti il Vostro rispettabile ente può procedere. [...]” e che “[...] il capofila pare doversi ritenere responsabile della situazione venutasi a creare ed esclusivo destinatario dei provvedimenti che il Vostro rispettabile ente vorrà [...]” adottare;
- la nota (acquisita al protocollo MiSE n. 12238 dell'8 giugno 2020) con cui la Versalis S.p.A. precisa che, dopo l'acquisizione del ramo di azienda denominato “Aziende Bio” dalle società Biochemtex S.p.A. e Italian Bio Products S.r.l., “non ha ritenuto di entrare nel partenariato del Progetto in luogo di dette società, che non ha ricevuto alcun finanziamento relativo al Progetto e non è stata beneficiaria, ai sensi del Contratto di cessione, del trasferimento di alcun contributo e finanziamento ricevuto da dette società venditrici, non è tenuta al rimborso di contributi ricevuti da dette società venditrici prima della Data di Efficacia relativamente al Progetto [...]”;

CONSIDERATO che l'articolo 4 – Caratteristiche delle proposte di progetto – del bando prevede che: “4. Gli Organismi di ricerca e le Microimprese – queste ultime, anche consorziate o riunite nelle forme previste dall'art. 3, comma 1, lettera c) – non possono presentare Proposte di progetto autonomamente, né assumere il ruolo di Capofila.”;

CONSIDERATO che l'articolo 14 – Esclusioni e revoche – del bando prevede che:

3. Costituiscono motivi di revoca dei contributi concessi: [...] d) l'interruzione del programma di sviluppo del Progetto non adeguatamente giustificata. [...];

4. L'esclusione dei Progetti dalle graduatorie e la revoca dei contributi concessi, di cui ai commi 2 e 3, sono disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta del CERSE;

5. Nel caso di progetti svolti congiuntamente, l'eventuale revoca dei contributi grava esclusivamente sul soggetto interessato e non comporta automatica esclusione del progetto o risoluzione del contratto, a condizione che i rimanenti Assegnatari propongano la sostituzione dello stesso con soggetto idoneo, ovvero la rimodulazione delle attività e dei costi. La proposta di Variante di progetto è soggetta a valutazione del CERSE secondo quanto definito nell'allegato c) “Termini, condizioni e modalità per presentazione di varianti di progetto;

6. In caso di revoca dei contributi disposta ai sensi del presente articolo, il soggetto interessato non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, sulla base degli accertamenti di cui all'art. 13, fermo restando l'opponibilità della garanzia di cui all'art. 10, comma 8, sarà tenuto alla restituzione di quanto già percepito e al pagamento degli interessi e delle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 9 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123.”;

CONSIDERATO che la lettera E – Rinunce e subentri – dell'allegato C del bando prevede che: “La rinuncia alla prosecuzione delle attività da parte di un Assegnatario si configura come una “interruzione del programma di sviluppo del Progetto non adeguatamente giustificata” e determina la revoca dei contributi individuali concessi con la perdita del diritto alle quote residue



ancora da erogare e l'obbligo di restituzione delle somme già percepite, secondo il dettato dell'art. 14 del Bando”;

CONSIDERATO che il Capofila, non riscontrando la nota CSEA n. 1608 del 14.02.2020, ha rinunciato alla prosecuzione del progetto e gli altri partner del progetto non hanno individuato un sostituto idoneo a svolgere il ruolo di Capofila;

CONSIDERATO che le osservazioni presentate a seguito del preavviso di revoca confermano l'impossibilità degli altri partner a individuare un sostituto del Capofila idoneo, nonché la volontà esplicita di Versalis S.p.A. a non proseguire nelle attività del progetto ELETTRA;

RITENUTO di dover procedere alla revoca del contributo assegnato al progetto ELETTRA in quanto i sopra riportati elementi ricadono nelle previsioni citate dell'articolo 14 del bando, in quanto non è stato individuato un soggetto idoneo a fare da capofila, in sostituzione del precedente, né l'attuale compagine è idonea a portare avanti l'attività di sviluppo del progetto, e la Versalis S.p.A. ha rinunciato, per fatti concludenti, alla prosecuzione del progetto;

VISTO che in data 17 maggio 2017 la CSEA ha erogato al Capofila del progetto ELETTRA, a titolo di acconto, un importo di 395.000,00 Euro;

RITENUTO opportuno che la CSEA, per effetto della revoca, proceda secondo quanto previsto dall'articolo 14 del bando all'accertamento in merito alla risoluzione del contratto, a recuperare le somme già erogate a titolo di acconto, nonché a riscuotere gli interessi e le sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 9 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123;

RITENUTO opportuno destinare il contributo assegnato al progetto ELETTRA ad altre attività della Ricerca di Sistema elettrico, lasciandolo pertanto nel Fondo;

DECRETA

Art. 1

(Revoca del contributo assegnato al progetto ELETTRA)

- 1) Ai sensi dell'articolo 14 del bando di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2014, i contributi assegnati al progetto ELETTRA dal decreto del 21 aprile 2016 sono revocati; il relativo importo resta a disposizione nel Fondo per il finanziamento delle attività della Ricerca di Sistema elettrico;
- 2) La CSEA provvede, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del bando, all'accertamento in merito alla risoluzione del contratto, a recuperare le somme già erogate a titolo di acconto, nonché a riscuotere gli interessi e le sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 9 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123.



Art. 2
(Disposizioni finali)

- 1) Gli obblighi di pubblicità legale del presente decreto sono assolti mediante pubblicazione integrale sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.mise.gov.it, nella Sezione dedicata alla Ricerca di Sistema;
- 2) Il presente decreto è trasmesso alla CSEA, per i seguenti;
- 3) Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. *Gilberto Dialuce*)